

Informativa prevista dal Regolamento (UE) 2019/2088 e dalla relativa normativa di attuazione circa la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli investimenti sostenibili e le rispettive politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti e sugli effetti negativi per la sostenibilità

A livello globale il settore degli investitori istituzionali si sta orientando con sempre maggior decisione verso l'adozione di criteri di sostenibilità cosiddetti "ESG" (Environmental, Social, Governance), legati al rispetto di principi di sostenibilità ambientale, sociale e nella governance aziendale. Tale orientamento, incoraggiato anche dalla recente evoluzione della normativa europea in materia di investimenti, è auspicabile per il ruolo fondamentale che la finanza può svolgere nella promozione di uno sviluppo sociale ed economico sempre più equo e in grado di rispondere alle sfide globali che l'umanità si trova ad affrontare.

Fondenel, nella definizione delle linee di indirizzo della gestione, contenute nelle convenzioni stipulate con i gestori e illustrate in dettaglio all'interno del Documento sulla Politica di Investimento ed in Nota Informativa, cui si rimanda, ha previsto che, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare per il Fondo, vengano espressamente presi in considerazione, nella selezione degli emittenti, anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG).

Infatti, in occasione del rinnovo dei mandati di gestione dei comparti d'investimento del Fondo, avvenuto a settembre 2020, Fondenel ha provveduto anche alla revisione dei criteri di gestione e degli indirizzi fondamentali della politica di investimento, introducendo criteri di sostenibilità come guida per la selezione delle aziende emittenti in cui investire. Fondenel ha ritenuto opportuno procedere in tal senso nella convinzione che una strategia di tipo sostenibile, oltre a corrispondere a esigenze di responsabilità sociale, costituisca una leva imprescindibile per costruire valore nel tempo a beneficio degli aderenti.

Nello specifico, l'introduzione di criteri di natura ESG per guidare la scelta degli investimenti del Fondo è stata adottata sui due comparti a maggiore capitalizzazione: il comparto Equity e il comparto Bond:

- Per quanto riguarda il comparto azionario, l'adozione, come *benchmark*, di un indice di riferimento globale costruito direttamente secondo criteri ESG¹, garantisce in maniera diretta l'adozione di criteri di sostenibilità sul comparto nel suo complesso.
- Con riferimento invece al comparto obbligazionario, per l'applicazione di criteri ESG alla selezione degli emittenti si è ritenuto più efficace utilizzare una logica indiretta, che prevede l'esclusione, dall'universo investibile, di quegli emittenti che, pur presenti nei relativi benchmark, non rispettino il livello minimo di rating ESG stabilito in convenzione, attribuito a ciascun emittente dal gestore del comparto. Tale logica è limitata alla sola componente relativa agli emittenti di obbligazioni Corporate, non risultando applicabile anche agli emittenti di titoli governativi o sovranazionali.

Per i comparti Monetario e *Inflation Linked*, per la loro diversa natura, non sono stati previsti criteri che prendessero esplicitamente in considerazione fattori ESG, ma gli accordi di gestione consentono comunque ai gestori, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti, di prendere in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance

¹ L'indice è fornito dalla società FTSE Russell, tra i principali provider specializzati nella fornitura di indici e rating di sostenibilità, che già dal 2001 pubblica la serie di indici sostenibili "FTSE4Good".

delle società in cui investono il patrimonio del Fondo, purché non confliggenti con la convenzione e con le linee di indirizzo del mandato e nel rispetto dell'obiettivo di rendimento e del parametro di rischio.

Il Fondo riceve un'informativa periodica sull'applicazione da parte dei gestori degli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nella selezione degli investimenti effettuati e, laddove ritenuto necessario, richiede specifiche analisi e approfondimenti.

Fondenel ritiene importante anche monitorare i rischi che potrebbero derivare da eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance e determinare un eventuale impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore degli investimenti e sul livello di sostenibilità dei portafogli. In merito a ciò il Fondo ha espressamente previsto, all'interno della propria Politica di Gestione del Rischio, in conformità alle disposizioni della Direttiva Europea 2016/2341 (IORP II), una sezione specifica sui rischi legati a fattori di tipo ambientale, sociale o di governance (cosiddetti "Rischi ESG") in cui li definisce e ne declina le principali modalità di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio.

Deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2021.